

APPENDICE 1 - ATTIVITA' PARACANOA

AL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO ED IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE PER LA PRATICA DI CANOA E PARACANOA

PREMESSA

In relazione al contrasto e contenimento della diffusione del COVID-19, in attuazione dei DPCM che autorizzano le sessioni di allenamento degli atleti di discipline sportive individuali riconosciuti di interesse nazionale dal CONI, dal CIP e dalle rispettive Federazioni e per la ripresa delle attività sportive di tutti gli agonisti, si integra il protocollo già redatto e diffuso da parte della Federazione Italiana canoa e Kayak con le indicazioni regolamentatorie per il settore paralimpico.

Atleti paralimpici

Accesso all'impianto degli atleti paralimpici

Prima della ripresa degli allenamenti individuali, il titolare dell'impianto o rappresentante dell'organizzazione sportiva richiederà a tutti gli operatori sportivi interessati, il rilascio di un'autodichiarazione (Allegato 1) attestante l'assenza di infezione da SARS-COV 2 e di rischi di contagio, per quanto di propria conoscenza.

Per ciò che concerne l'attività da svolgere, tutti gli Atleti devono essere in possesso della specifica certificazione di idoneità agonistica per attività di paracanoa (D.M. 04/03/93) o non agonistica (D.M. 24/04/13) in corso di validità.

Gli atleti alla ripresa degli allenamenti devono presentare un'autodichiarazione (Allegato 1) attestante la presenza ovvero l'assenza di infezione da SARS-COV-2 e di rischi di contagio per gli altri per quanto di propria conoscenza. Tale documentazione deve essere acquisita dal presidente della società di cui l'atleta è tesserato e mantenuta per anni 5 (cinque) in virtù delle norme di tutela della salute.

Atleti COVID+

Per gli atleti risultati positivi al virus, la Federazione Medico Sportiva Italiana (FMSI), ha ritenuto opportuno elaborare un protocollo di screening ad hoc, da effettuarsi prima della ripartenza. Il protocollo, inserito nel DPCM 4 maggio 2020, è consultabile al seguente link [All. 3 - Protocollo della FMSI per la ripresa dell'attività sportiva degli atleti.](#)

Gli atleti Covid+ dovranno osservare un periodo individuale di graduale ripresa nei successivi 15 gg prima di iniziare gradualmente gli allenamenti e sotto l'attento controllo del Medico sociale o, in assenza, del Medico di Medicina Generale, e se in raduno federale, devono avvisare il Medico Federale.

Accesso all'impianto di eventuali accompagnatori (esempio tecnici, logistici, personale di supporto, ecc.)

È importante che, ogni atleta, e in generale tutti gli addetti coinvolti nelle attività sportive, si rendano personalmente responsabili di:

- attuare per le attività sportive ove possibile la riduzione del numero totale delle persone presenti nel sito sportivo, anche tramite turni, riorganizzazione dell'attività, limitazione del numero di accompagnatori, ecc.;
- nel sito sportivo e nell'area di allenamento e/o gioco evitare assembramenti;
- attuare ove possibile una nuova e diversa turnazione degli operatori sportivi e anche degli eventuali accompagnatori (atleta/praticante attività motorie-sportive vs. collaboratori di supporto e/o accompagnatori di atleti) anche al fine di creare gruppi distinti e riconoscibili;
- rispettare i lay-out predisposti ed esporre apposita segnaletica;
- Assicurare che tutte le persone (interne ed esterne) che accedono al sito sportivo dell'organizzazione sportiva indossino "mascherine chirurgiche" (norma UNI EN 14683);
- Richiedere alle persone che frequentano il sito sportivo di controllare quotidianamente la temperatura corporea prima di lasciare il proprio domicilio e recarsi nel sito sportivo e, in caso di febbre oltre 37,5° o altri sintomi influenzali, di rimanere al proprio domicilio e chiamare il proprio medico di famiglia o l'Autorità Sanitaria;
- Ricordare che ciascuno è invitato preferibilmente a recarsi presso gli ambienti sportivi con mezzi di trasporto propri.
- Rispettare le prescrizioni dettate dalle pubbliche Autorità per le altre modalità di trasporto (trasporti plurimi o mezzi pubblici)
- Ricordare che l'organizzazione sportiva, quale ulteriore misura precauzionale, prevede il controllo della temperatura corporea, prima o in corrispondenza dell'accesso pedonale nel rispetto della sicurezza delle persone e delle norme vigenti in materia di Privacy. La misurazione è da effettuarsi, preferibilmente, con dispositivi di rilevazione a distanza quali telecamere termiche (fisse o mobili) o termometri manuali senza contatto. Il collaboratore e/o tecnico, preferibilmente che abbia già avuto una formazione di primo soccorso, che effettua la rilevazione, specificamente formato, deve utilizzare i DPI specifici, da individuare caso per caso sulla base della tipologia di rilevamento della temperatura (manuale o a distanza).

Messa in acqua

a) Pontile

L'accesso al pontile è riservato all'atleta e al massimo ad un accompagnatore, qualora l'atleta non fosse autosufficiente nelle pratiche di accesso al pontile, all'ingresso e/o al posizionamento in imbarcazione o uscita dalla stessa.

Devono essere rispettate tuttavia le indicazioni già fornite sul distanziamento sociale, come ad esempio, non esaustivo, di sistemi DPI.

Si raccomanda di sanificare con apposite soluzioni tutti gli oggetti (ad esempio ausili, cellulari, adattamenti della barca, carrozzina, pagaia, ecc. ecc) che vengono a contatto con l'eventuale accompagnatore.

L'atleta paralimpico autosufficiente nelle pratiche suddette deve salire in barca autonomamente, senza che sia permesso l'accesso ad un accompagnatore.

b) Barca

La barca e gli accessori dell'allenamento (borracce, ausili, pagaia, salvagente, computerini, ecc) vanno igienizzati e sanificati al termine di ciascun allenamento, conservati in una sacca isolata dal restante materiale, possibilmente sempre sotto custodia dell'atleta, che se ne prenderà personalmente cura

Durante l'allenamento in barca è consentito non utilizzare le mascherine che invece vanno utilizzate appena si arriva la pontile.

c) Gestione dell'emergenza

In caso di caduta in acqua, il personale di assistenza deve indossare gli opportuno sistemi DPI (Mascherina, guanti, visiera se possibile).

Si deve avvicinare all'atleta dalla parte posteriore, e sollevarlo prendendolo per i cavi ascellari cercando di mantenere una adeguata distanza dal viso dell'atleta.